

## **L'Università di Siena è l'unico centro in Italia in cui si svolgono studi di base sulla malattia**

25-09-2012

### **Convegno sull'Alcaptonuria: la centralità della Toscana nella ricerca mondiale su una malattia rara**

Una malattia rarissima, in cui gli studi dei ricercatori toscani e dell'Università di Siena sono all'avanguardia nel mondo: si tratta dell'Alcaptonuria, un accumulo di acido omogentisico che provoca una patologia articolare invalidante.

Delle ultime ricerche sulle cause e le terapie per l'alcaptonuria si parlerà il 3 ottobre a Firenze, presso l'aula Magna dell'Azienda ospedaliera universitaria di Careggi, durante la XXVII Conferenza dei presidi dal titolo "**La centralità della Toscana nella ricerca mondiale su una malattia rara: l'Alcaptonuria**".

L'Università di Siena è, al momento, l'unico centro in Italia in cui si svolgono studi di base sulla malattia e in cui si avviano terapie innovative.

La malattia è poco studiata specialmente dal punto di vista molecolare, ma l'Università di Siena si è distinta nella ricerca biochimico-molecolare della patologia, grazie al gruppo di lavoro della professoressa Annalisa Santucci, i cui studi hanno ricevuto ampi consensi dalla comunità scientifica internazionale e grazie ai quali, con la preziosa collaborazione del reumatologo professor Mauro Galeazzi, si stanno approntando studi di base che possono aprire la strada verso la scoperta di nuove terapie.

A Siena è sorta ed ha sede, inoltre, aimAKU (Associazione Italiana Malati di Alcaptonuria) che mette in contatto i pazienti fra sé e con i centri medici, e collabora con le altre associazioni europee e americane.

